MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO LECCO 1
"FALCONE E BORSELLINO"
Via De Gasperi, 18 – 23900 Lecco
Tel. 0341 1716033 – 0341 255243
www.iclecco1.edu.it
Posta Elettronica: lcic827009@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: lcic827009@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico LCIC827009
Codice Fiscale 92061400138



PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIVITA'

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2026/27

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.
l concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto; mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi al fine di essere integrato nel sistema .
Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e importanti modifiche:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativo-didattici per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli altri studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa: la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate , indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità".
L'introduzione di studenti D.A. nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace di innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.
Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio'', con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro : DSA, immigrati e alunni con privazioni socio-culturali. Il termine «inclusione» è spesso riduttivamente associato ad alunni che presentano problemi fisici o mentali, o che abbiano Bisogni Educativi Speciali, invece la vera inclusione si riferisce anche all'educazione di tutti i bambini e ragazzi con apprendimento normale" B.E.N. (Bisogni Educativi Normali).

Affinché ogni alunno possa essere incluso è indispensabile occuparsi dell'interezza della sua persona e questo non è possibile se l'attenzione e la progettazione specifica vengono limitate a singoli aspetti, come un deficit fisico o l'apprendimento dell'italiano o della matematica, o ...

Una scuola quindi della differenza e non dell'uniformità, che è pronta all'innovazione e all'aggiornamento.
A seguito del Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020, vengono approntati tutti gli adempimenti necessari per l'applicazione della riforma PEI in SIDI: con l'adozione del modello nazionale del piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità attraverso l'attivazione del GLO.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LECCO 1 a.s. 2026/2027

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**98**
☐ **minorati vista**	1
☐ **minorati udito**	0
☐ **Psicofisici**	97
2. disturbi evolutivi specifici	**81**
☐ **DSA**	39
☐ **ADHD/DOP**	14
☐ **Borderline cognitivo**	27
☐ **Disturbo alimentare**	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**71**
☐ **Socio-economico**	12
☐ **Linguistico-culturale**	43
☐ **Disagio comportamentale/relazionale**	16
☐ **PDP ATLETI**	0
Totali	**250**
23% BES su popolazione scolastica	**1060**
N° PEI + PEI PROVVISORI approvati dal GLO	**97**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro:	**facilitatori linguistici**	**Sì**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: partecipazione al GLH	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: partecipazione al GLH	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: docenti curricolari	**Sì**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Si precisa che all'interno dell'Istituto Lecco 1 sono presenti:

- la Scuola Potenziata nel Plesso Primaria S.Stefano (Lecco) in cui si pratica la didattica attiva e si attivano diversi laboratori con Enti esterni, quali:

il laboratorio manipolativo espressivo con ARTIMEDIA
il laboratorio sonoro-musicale con BANDA MANZONI
il laboratorio di psicomotricità e attività motoria con AURORA
il laboratorio bici con FIAB e Coop.Il Girasole e Coop. La Vecchia Quercia
il laboratorio d'orto/giardinaggio CESEA
il laboratorio di Favoleggiamo
…

- "la Scuola Senza Zaino" nel Plesso Primaria Torri Tarelli (Chiuso)

- "la Scuola a indirizzo Montessori" nel Plesso Primaria De Amicis (Lecco)

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel P.T.O.F., una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna.
Sensibilizza la famiglia a una collaborazione attiva, attraverso la condivisione del PEI.

Cerca supporto esterno attraverso l'accesso ai servizi territoriali (ASST e/o neuropsichiatri infantili, servizi sociali, CTS, …)
In ogni scuola, di ordine e grado, sono state implementate le strategie laboratoriali a beneficio di tutti, non solo per includere gli alunni BES, in quanto:
-l'apprendimento esperienziale aiuta gli studenti a consolidare le conoscenze trasversali;
-la motivazione aumentata, con progetti interattivi, tiene alti l'attenzione e l'interesse degli studenti;
-lo sviluppo delle competenze sociali, attraverso il lavoro di gruppo, favorisce le dinamiche di cooperazione e comunicazione.
Incoraggiando un **clima di collaborazione** e supporto, la didattica laboratoriale contribuisce a creare un'esperienza educativa che non solo insegna, ma forma anche cittadini più competenti e responsabili.

IL DIRIGENTE
Convoca il GLO e le Commissioni ad esso relative.
Presiede la Commissione Tecnica per l'inserimento dei nuovi iscritti alla Scuola Potenziata.
Mantiene i contatti e gestisce i rapporti con gli Enti firmatari delle Convenzioni.

LA FUNZIONE STRUMENTALE
Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASST, Famiglie, Enti Territoriali…), attua il monitoraggio di progetti,dà seguito annualmente all'indagine ISTAT, rendiconta al Collegio Docenti, convoca e partecipa al GLH e fornisce supporto a colleghi e/o educatori nella stesura di documentazioni o gestione di casi difficili.
Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi.
Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca di didattica laboratoriale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola alle famiglie dei nuovi iscritti.

I CONSIGLI DI CLASSE E I DOCENTI
Informano il Dirigente e la famiglia della situazione o problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il PEI o il PDP relativo a ogni alunno BES.

LA FAMIGLIA
Dopo essere stata informata della situazione e/o problema, si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PEI o il PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. In base al calendario stabilito in corso d'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-neuropsichiatria, affiancati dai consueti colloqui periodici di team, programmati al fine di attuare un percorso didattico-educativo condiviso sempre aggiornato.

L' A.S.S.T.

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in condivisione o in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE
Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

-Autismo.
-Valutazione e autovalutazione.
-Percorsi di individuazione precoce con screening specifici (BES, DSA, ADH, GIFT, ...)
-Gestire le dinamiche del gruppo classe.
-Autovalutazione.
- Svantaggio - Socio-economico - Linguistico-culturale - Disagio comportamentale / relazionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni deve seguire il principio di individualizzazione ed essere coerente con i criteri individuati all'inizio dell'a.s. e formalizzati nei P.E.I. e nei P.D.P. P.D.F dei singoli allievi che possono prevedere:

- attività di recupero multidisciplinare
- attività di comunicazione espressivo-musicali
- attività motorie
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- attività multimediali attraverso le nuove tecnologie
- attività di recupero e potenziamento con modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Funzione Strumentale (GLI –Intercultura)
- Commissioni di Lavoro (GLI –Intercultura)
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI e GLH)
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno
- Educatori
- Facilitatori linguistici
- Specialista (psicopedagogista)

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe** ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno,** mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, …) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)** svolge le funzioni attribuite dalla C.M. n. 8 del 06/03/2013, presiedendo alla programmazione d'istituto dell'integrazione scolastica finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio di ognuno.

Il **GLH** si occupa della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole con il supporto del CTS.

Il **Dirigente Scolastico** è informato dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e si attiva nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole (o scuola e territorio).

Il **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) è costituito, nel pieno rispetto del decreto legislativo 66/2017. Presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni. Il Gruppo di Lavoro, tenuto conto del profilo di funzionamento, svolge i compiti previsti dalla normativa vigente, in particolare:

- definizione del PEI in SIDI;
- verifica periodica in itinere del processo di inclusione;
- quantificazione proposta delle ore di sostegno;
- individuazione e quantificazione delle altre misure di sostegno da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitario condotti da neuropsichiatri, psicologi dell'ospedale o dall'Ente La Nostra Famiglia).

Con gli **esperti dell'ASST** si organizzano incontri periodici (GLO), collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione, al fine di verificare il livello e la qualità dell'integrazione, fornendo consigli nella gestione e attuazione degli obiettivi individualizzati contenuti nel PEI .
Nel nostro Istituto viene attuato, "Il Progetto Regionale Indaco" rivolto a tutte le seconde classi della Scuola Primaria per l'individuazione precoce degli alunni con segni predittivi di DSA e altri disturbi del neurosviluppo. L'obiettivo del percorso è migliorare il normale sviluppo delle funzioni linguistico-didattiche degli alunni a livello generale, con particolare attenzione a coloro che manifestano alcune criticità o semplici fatiche. Attraverso interventi sistematici mirati (in piccolo gruppo) si potenziano e stimolano le abilità di ognuno per consentire a tutti di acquisire competenze e strategie operative. Gli alunni fragili e a rischio vengono segnalati per il monitoraggio e potenziamento, attraverso l'inserimento in piattaforma MUSA. Al termine di questo percorso, i nominativi degli alunni con tali necessità, (previa comunicazione e approvazione delle famiglie), vengono inviati alle UONPIA per una valutazione specialistica, per migliorare l'appropriatezza dei percorsi e ridurre i tempi di attesa in Ospedale.

Coinvolgimento **CTS** per ogni eventuale proposta annuale, a favore di tutti gli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I famigliari in sinergia con la scuola condividono P.E.I. e P.D.P. e concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

ACCOGLIENZA:

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico, valorizzando le differenze di ciascuno;
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno;
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

CURRICOLO

OBIETTIVO/COMPETENZA:

il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

ATTIVITÀ

attività individualizzata rispetto al compito comune (in classe);

- attività differenziata personalizzata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici
- attività diversificate miranti il rafforzamento dell'azione progettuale nell'area del recupero /potenziamento delle competenze.
- attività di consolidamento e potenziamento attraverso laboratori multimediali in linea con la didattica a distanza.

CONTENUTI

- comuni - individualizzati
- alternativi - personalizzati
- ridotti- individualizzati o personalizzati

- facilitati – individua

SPAZI

- organizzazione dell'intero spazio scolastico anche fuori dall'aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dalla classe.
- spazi attrezzati.
- luoghi extrascuola.
- …

TEMPI

- tempi aggiuntivi o più distesi per l'esecuzione delle attività.

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale,…
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, mappe concettuali e schemi….
- video, lavagna interattiva, computer, plastici, ausili, …
- …

RISULTATI ATTESI

- apprendimenti trasversali che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo
- maggiore raccordo attraverso incontri programmati

VERIFICHE

- comuni individualizzate
- adattate personalizzate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

VALUTAZIONE

Docenti di classe, insegnanti di sostegno, educatori sono tutti coinvolti nell'attività proposta relativamente ai **risultati attesi.**
La dicitura **risultati attesi** è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di: conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli

interventi e dei percorsi personalizzati, rispondenti ai bisogni formativi rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- esiti di compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

- Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

- Inoltre, si puntualizza che sulla valutabilità della didattica a distanza, si continuerà ad attuare tutti gli accorgimenti previsti dall'ordinanza ministeriale n. 11 del 16.05.2020 (art. 3, comma 3) che dispone che: "i docenti procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività effettivamente svolta in presenza in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti".

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM e dell'AULA IMMERSIVA che sono strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici, che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Utilizzare i laboratori presenti nella scuola serve a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Adeguare i processi di insegnamento e di apprendimento rispetto ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Lavorare a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti finalizzati all'inclusione, al recupero difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attraverso la conoscenza reciproca l'attenzione alle esigenze di tutti, (anche grazie al coinvolgimento e la partecipazione di enti del terzo settore, che operano nel quartiere) si crea un maggior senso di appartenenza incrementando l' inclusione.

Risorse: laboratori d'arte, di musica, lab. pittorico-espressivo, lab. ludico-manuale, lab. di cucina, lab. all'aperto (orto, esperimenti scientifici), lab. d'ippoterapia, lab. di psicomotricità, lab.di potenziamento multidisciplinare… con l'aggiunta di strumentazioni e attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: insegnanti curricolari e di sostegno, educatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali e volontari.

Risorse collaterali: collaborazione a livello laboratoriale con: Artimedia, Aurora, Banda Manzoni, Politecnico di Milano (sede di Lecco), CDD (Centro diurno disabili), CRAMS e con CFPP (Consorzio Consolida).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetto Accoglienza Disabilità

Progetto Accoglienza Stranieri (NAI)

Progetto Orientamento interno ed esterno

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2026/27

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il Dirigente insieme al G.L.O. provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle singole classi, da sottoporre al Collegio dei Docenti.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026

Allegati di riferimento depositati agli atti:

- ☐ **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- ☐ **Protocollo d'accoglienza esperti e terapisti in classe**
- ☐ **Decreto di costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.**

Il Dirigente Scolastico
Ruberto Vittorio